



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

<i>SCUOLE</i>	<i>QUADRO ORARIO</i>
INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA BSAA88701T	40 ORE SETTIMANALI
INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA BSAA88702V	40 ORE SETTIMANALI

<i>SCUOLE</i>	<i>QUADRO ORARIO</i>
PRIMARIA RODARI BRESCIA BSEE887013	40 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA OBBLIGATORIO
PRIMARIA DON MILANI BRESCIA BSEE887024	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE
PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA BSEE887035	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE



ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^]	CL. 4 [^]	CL. 5 [^]
Italiano	8	8	8	7	7
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	2	1	1	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Educ. Civica	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
SCUOLA			QUADRO ORARIO		
SEC. JF KENNEDY BRESCIA BSMM887012			30 ORE SETTIMANALI		

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano Storia Geografia (approfondimento materie letterarie)	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività alternativa	1	33
Educ. Civica	trasversale	33

Organizzazione ordini di scuola e plessi

SCUOLE INFANZIA: osservano un orario che prevede un ingresso flessibile dalle ore 8 alle ore 9; l'uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00. Previa richiesta, documentata dalle esigenze lavorative di entrambi i genitori, in numero non inferiore a 10 alunni, le scuole dell'infanzia possono organizzare un servizio anticipato a partire dalle ore 07.30 e posticipato fino alle ore 17.00, con risorse esterne a carico delle famiglie.

· SCUOLE PRIMARIE: I plessi Don Milani e Montale articolano l'orario su cinque giorni settimanali dalle ore 8.30 alle ore 16.00; la scuola primaria Rodari articola l'orario su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Il Comune integra l'offerta scolastica delle scuole primarie con il servizio mensa e l'anticipato (a partire dalle ore 7.30), previa iscrizione ai servizi comunali a pagamento.

· SCUOLA SECONDARIA: la Scuola Secondaria di Primo Grado Kennedy si è concentrata sul modello standard di 30 ore

A . dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 14 modello attualmente in vigore e attivo dal 2020



P Propone altre due possibili articolazioni orarie, previste dalla normativa, non attivate negli ultimi 5 anni

B. 30 ore antimeridiane su sei giorni settimanali, da lunedì a sabato

C. da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle ore 13

+ lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

+ venerdì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 15.

Le opzioni B. e C. non hanno ricevuto un numero di preferenze tali da formare una classe:

l'opzione A consente una migliore organizzazione in termini di orario, distribuzione discipline e progettualità condivisa.

· CURRICOLO DI ISTITUTO IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

L'Istituto ha completato un percorso di definizione del curriculum verticale per competenze, risultato di un percorso di formazione biennale effettuato dai docenti dell'Istituto in collaborazione con esperti dell'Università Cattolica di Brescia. Nell'anno 2024 è stato aggiornato il curriculum di educazione civica in relazione alle recenti emanazioni normative e il curriculum verticale di attività alternativa. La scuola dell'infanzia ha concluso nell'anno in corso la revisione del curriculum per competenze, in continuità e in sintonia con quello verticale di Istituto. Pertanto il risultato è uno strumento di lavoro aggiornato, con una dimensione di continuità ed orientamento verticale e una dimensione che assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

[PTOF 2025 28 Curricolo Scuola Infanzia](#)

[CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA](#)

[CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA](#)

[Obiettivi di valutazione scuola primaria](#)

[PTOF 2025 28 Curricolo Attività Alternativa Verticale](#)

[Rubriche-Competenze-Chiave-Europee ICKennedyOvest3](#)

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA



LEGGE 1° ottobre 2024, n. 150

“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito”

I riferimenti sono contenuti nei documenti sotto riportati

Collegio Docenti del 15/05/25 con delibera n° 35/36

[Valutazione degli apprendimenti PTOF 2025-28](#)

[Rubriche-Competenze-Chiave-Europee_ICKennedyOvest3](#)

[Obiettivi di valutazione scuola primaria](#)

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzando la funzione formativa.

La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Le modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di



apprendimento, con l'obiettivo di valorizzare il percorso delle alunne e degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata dagli insegnanti nell'esercizio della propria autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

IL VOTO IN DECIMI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del Consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei docenti ha individuato una tabella di corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento, prendendo in considerazione i seguenti indicatori: conoscenza, abilità, autonomia nello studio e rielaborazione e proprietà del linguaggio (allegata nel documento VALUTAZIONE PTOF 2024- PTOF 2025-28)

*Nel documento di valutazione le votazioni per la scuola secondaria di I grado sono espresse in decimi, da 4 a 10, per il 1[^] quadrimestre e, da 5 a 10, per il 2[^] quadrimestre.

Nelle prove di verifica orali, scritte e pratiche le valutazioni sono espresse sempre in decimi da 4 a 10 per la scuola secondaria di I grado.

Collegio Docenti del 15/05/25 con delibera n° 35/36

[Valutazione degli apprendimenti PTOF 2025-28](#)

[PTOF 2025 28 ESAMI DI STATO](#)

[Rubriche-Competenze-Chiave-Europee_ICKennedyOvest3](#)

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, introduce modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado (medie) e secondaria di secondo grado (superiori).

Scuola primaria



∅ Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è valutazione numerica.

Scuola secondaria di primo grado

1. dall'anno scolastico 2024/2025, a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico (secondo quadrimestre) fatto salvo successive disposizioni normative non note alla data della presente pubblicazione

∅ Valutazione numerica: la scuola secondaria di primo grado adotta un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi

∅ Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

GRIGLIE VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Collegio Docenti del 15/05/25 con delibera n° 35/36

allegate nel documento sottostante

[Valutazione degli apprendimenti PTOF 2025-28](#)

EDUCAZIONE

CIVICA

L'istituzione scolastica assume a pieno titolo e come obiettivo irrinunciabile della propria mission l'insegnamento dell'Educazione civica. La scuola è la prima palestra di democrazia, un laboratorio di cittadinanza, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli studenti si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli allievi iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L'Istituto ha aggiornato un Curricolo verticale di Educazione Civica che offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, in grado di favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno, affinché si sviluppino atteggiamenti capaci di promuovere competenze utili alla vita propria e degli



altri.

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Per la realizzazione di tale importante traguardo è fondamentale rinsaldare ulteriormente la collaborazione con le famiglie, volta alla promozione, sia a casa che a scuola, di abiti mentali improntati ad una cittadinanza cui siano sempre chiari diritti, doveri e regole di convivenza, nonché sfide del presente e del futuro, che chiamano ciascuno ad un personale e maturo contributo. Il nuovo insegnamento si connota per trasversalità, anche in ragione della pluralità dei traguardi di competenza attesi, non riconducibili ad una singola disciplina né esclusivamente disciplinari.

Ogni disciplina o ogni area di apprendimento, quindi, contribuisce sinergicamente all'integrata formazione civica e sociale di ogni alunno, nel rispetto ed in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi tempi della loro maturazione e del loro sviluppo cognitivo.

Riferimenti normativi:

1. [decreto](#) Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
2. [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica](#).
3. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il



curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

I tre nuclei concettuali

Il Curricolo di Educazione Civica si articola e si snoda attorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

Valutazione

è una disciplina autonoma e ha un voto distinto espresso collegialmente dal consiglio di classe. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali



In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica Monte ore annuo Educazione Civica

Si fa riferimento alle rubriche valutative già deliberate

[Rubriche-valutative-ed.-civica-infanzia_primaria_secondaria.pdf](#)

Scuola e famiglia

La norma prevede che il Patto educativo di corresponsabilità sia esteso anche alla scuola primaria. Per rafforzare la collaborazione con le famiglie tale documento può essere integrato con elementi che valorizzino l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e sensibilizzino gli studenti alla cittadinanza responsabile.

Scuola e territorio

È data facoltà alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:

- altri soggetti istituzionali;

- con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
- con i Comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi).

La struttura dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nel Curricolo d'Istituto

Affidato in contitolarità a tutti i docenti, l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione nel curriculum di istituto consta di un orario, per ciascun anno di corso, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; il curriculum di IRC e le attività previste per AAIRC rientrano per intero ed a pieno titolo nell'offerta formativa trasversale di Educazione Civica.

Per ciascuna classe è individuato un docente con ruolo di coordinamento, cui è assegnato altresì il compito, in sede di valutazione periodica e finale, di formulare la proposta di voto per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in base alle valutazioni espresse dai docenti



contitolari dell'insegnamento rispettivamente nel corso del primo e del secondo quadrimestre. Le ore di insegnamento di Educazione Civica sono suddivise come da tabella allegata nel documento sotto riportato.

[PTOF 2025-28 Curricolo Ed. Civica con monte ore](#)

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED

EXTRACURRICOLARE

La complessa e variegata progettualità dell'Istituto Kennedy Ovest risponde al bisogno di integrare l'offerta formativa con attività, percorsi, progetti, iniziative culturali e sociali, spettacoli musicali, artistici, sportivi, coreutici, partecipazione a giochi sportivi e a gare; ogni plesso, in base alle risorse interne, attingendo a risorse esterne gratuite e a pagamento, declina la progettualità interna della singola scuola, che caratterizza ed identifica la peculiarità del plesso. inoltre la progettualità si arricchisce di offerte del territorio particolari, oppure attinge alle proposte culturali del tessuto sociale in cui è inserita: Biblioteca legalità, biblioteca pubblica Ghetti, Porto delle Culture, Campo Brolo di S. Anna, Parco delle Colline, progetti di Brescia Mobilità, A2A, Settore Pubblica Istruzione del Comune di Brescia, Teatro Grande della Città, Musei di vario contenuti

I **viaggi di istruzione e le uscite sul territorio** rispondono alla medesima progettualità di coniugare la programmazione educativa e didattica con esperienze e attività laboratoriali sul campo, al fine di implementare l'offerta formativa.

Sintesi progettuale per argomenti:

Continuità e Orientamento

Percorsi di Inclusione

Percorsi di alfabetizzazione

Educazione alla legalità e alla cittadinanza

Life skills

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Progetti di potenziamento educazione fisica

Educazione alla salute e all'affettività



Educazione ambientale

Promozione della lettura

Successo matematico

Stem e coding

Potenziamento lingua inglese e francese

Percorsi di educazione stradale

Progetti di recupero delle competenze di base

Progetti extra curricolari

[rif. IC Kennedy Ovest 3](#)

ORIENTAMENTO e CONTINUITA'.

L'orientamento, cioè l'accompagnamento di ogni alunno alla piena consapevolezza di sé e alla scoperta dei propri talenti, è un vero e proprio compito di sistema e non il semplice fine che si esaurisce in una scelta. Orientare ha come meta lo sviluppo delle competenze personali e si realizza attraverso una progettualità educativa e didattica che promuove in ciascun allievo, in modo unitario e integrato, la costruzione di un personale progetto di vita, la presa di consapevolezza di una propria identità nel rispetto di sé e degli altri e la volontà di contribuire al progresso della società.

Soprattutto nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, è fondamentale considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e prevedere forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Orientamento dunque è anche continuità, di sistema, di obiettivi, di progettazione educativa e didattica che ogni grado di scuola promuove nella consapevolezza che solo attraverso il dialogo, lo scambio, la promozione di esperienze e la maturazione di competenze ogni studente può acquisire e maturare quegli strumenti a lui più adatti per comprendere se stesso e il mondo che lo circonda.

Il Progetto Orientamento è un percorso volto alla conoscenza di sé che inizia fin dalla scuola d'infanzia e si protrae nel tempo attraverso iniziative della scuola. L'iter orientativo è graduale, si sviluppa con attività, progetti e il susseguirsi delle lezioni. L'alunno in tal modo acquisisce, giorno



dopo giorno, consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse. Tale obiettivo è fondamentale perché lo studente, conoscendosi, si prepari ad una scelta ponderata della scuola superiore. Tutti gli ordini di scuola aderiscono al progetto Orientamento e continuità; nello specifico la scuola secondaria Kennedy promuove esperienze didattiche finalizzate ad ampliare le proprie conoscenze e competenze: da alcuni anni è attivo il Progetto Orientamento che prevede momenti significativi in cui la scuola, affiancata da equipe di psicologi, incontra famiglie e studenti accompagnandoli alla scelta più idonea, fino all'elaborazione del giudizio di orientamento.

Le prassi che vengono attuate hanno lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel delicato passaggio di scuola. Si tratta di costruire, in linea col PTOF, un ambiente positivo, sereno e socializzante nella classe, nella scuola e nell'Istituto, che permetta agli alunni di avere le condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Il fatto di essere un Istituto Comprensivo sicuramente favorisce il percorso di Continuità, in quanto i docenti possono seguire il percorso formativo dell'alunno.

1 Scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

PRASSI IN CUI GLI ALUNNI SONO PROTAGONISTI

OPEN DAY: la scuola "apre le porte" e permette di

- visitare gli spazi;
- partecipare ad attività coinvolgenti di tipo laboratoriale (ad esempio: attività sportive, laboratori artistico-espressivo-musicale-scientifico-linguistico...).

PROGETTO ACCOGLIENZA:

- inserimento graduale per i nuovi iscritti nella scuola dell'infanzia.
- festa d'inizio anno dove i bambini della scuola primaria accolgono i nuovi arrivati ed eventualmente le nuove figure, che operano all'interno della scuola;
- scambio d'auguri, attraverso l'invio di un elaborato, tra scuola primaria e scuola dell'infanzia in occasione del Natale;
- laboratori continuità (in primavera) durante i quali le classi quarte preparano un'attività di stimolo da proporre ai bambini delle future classi prime coinvolgendo anche gli alunni delle prime
- laboratori di vario genere fra i bambini di prima e la scuola dell'infanzia



- coinvolgimento dei bambini di quarta in modo che l'anno successivo potranno accogliere e supportare i futuri alunni.

- giornate di accoglienza, a inizio anno, per ragazzi delle classi prime delle secondaria, con attività in classe e trasversali finalizzate alla conoscenza degli ambienti, dei compagni e dei docenti.

PRASSI CHE COINVOLGONO I DOCENTI

- Collaborazione continua tra i docenti dei diversi ordini di scuola

- Stesura da parte dell'equipe pedagogica di schede conoscitive dove viene riportato in sintesi il percorso dell'alunno

- Colloqui dove si effettua uno scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime

-incontri di dipartimento: luogo preposto per la condivisione e il confronto

PRASSI CHE COINVOLGONO I GENITORI

OPEN DAY: la scuola "apre le porte" e permette di

- ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi

- partecipare ad un'assemblea informativa inerente il Ptof, dove vengono esplicitati i progetti, le finalità educativo-didattiche, l'organizzazione scolastica

- raccolta di informazioni da parte dei docenti della scuola primaria ad inizio anno.

2 Scuola secondaria di primo grado / scuola secondaria di secondo grado

PRASSI IN CUI GLI ALUNNI SONO PROTAGONISTI

- Percorso strutturato mirato ad aiutare lo studente a conoscere se stesso, le sue abilità, le sue intelligenze, i suoi interessi e la sua motivazione allo studi

- Presentazione dell'offerta formativa del territorio.

- Colloquio con il docente di classe, referente per l'orientamento per un confronto e una riflessione condivisa.

PRASSI CHE COINVOLGONO I DOCENTI

- Individuazione di un referente per l'orientamento di istituto e di una commissione apposita formata da un docente per ogni classe terza



- Coinvolgimento di tutto il consiglio di classe nel percorso di orientamento e divisione delle attività tra i docenti.
- Stesura del consiglio orientativo da parte dell'intero consiglio di classe alla luce del livello di preparazione scolastica, delle ipotesi espresse dall'alunno e dalla famiglia, del profilo delle attitudini, della motivazione allo studio e degli interessi.
- Analisi degli esiti degli studenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, alla luce anche della concordanza tra iscrizione e consiglio orientativo.

PRASSI CHE COINVOLGONO I GENITORI

- Presentazione dell'offerta formativa del territorio durante un'assemblea specifica;
- Raccolta delle ipotesi e delle aspettative dei genitori, per integrare al meglio il percorso di orientamento
- Consegna del consiglio orientativo da parte del docente coordinatore che illustra personalmente i motivi che hanno portato alla scelta.
- Incontri formativi ed informativi rivolti alle famiglie, per illustrare l'offerta delle scuole superiori coniugata con i diversi modi di apprendere.

[PTOF 2025-28 Buone Prassi Continuità con schede di passaggio](#)

ORIENTAMENTO scuola secondaria

L'Orientamento è parte integrante della didattica perché per l'alunno non è un percorso solo finalizzato alla scelta della scuola superiore, bensì soprattutto alla conoscenza di interessi, curiosità, risorse personali. Per questo il nostro Istituto mette in atto fin dalla scuola dell'infanzia prima, alla scuola primaria e infine alla scuola secondaria, attività e iniziative volte a valorizzare i talenti, a scoprire attitudini, a sviluppare le proprie abilità e passioni. Non si può giungere alla conclusione del triennio e scegliere la scuola superiore senza sapere come si è, cosa piace fare, cosa è più adatto alla propria personalità. Proprio per questo, l'Istituto fornisce agli studenti strumenti e conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse personali e per diventare protagonisti attivi del proprio percorso di scelta scolastica e professionale.

Scuola secondaria di I grado Kennedy-Brescia



CLASSI PRIME

La scelta del modulo di orientamento coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe, al fine di promuovere i talenti, le attitudini, i diversi tipi di intelligenza e di competenza di ciascun alunno. L'orientamento non è delegato al singolo intervento, ma diviene parte integrante del processo apprendimento-insegnamento.

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Gli incontri sono realizzati in orario scolastico o extra scolastico presso la scuola, prevedendo la partecipazione di una classe per gli interventi di gruppo, di singoli alunni o gruppi misti delle classi.

Al fine della conoscenza di sé, la scuola secondaria prevede:

· Il Progetto Continuità che si articola in diversi momenti d'incontro tra scuola primaria e secondaria:

Ø Open day in orario curricolare dedicati agli alunni di quinta accompagnati dalle maestre presso la scuola secondaria Kennedy. Alcuni studenti delle classi terze rispondono all'intervista da parte dei più piccoli che, oltre a sentirsi accolti e messi a proprio agio, si confrontano e mettono in gioco con i più grandi scoprendo anche un modo di interagire diverso dal solito e rivelando una parte di sé in riferimento alla socialità, per esempio riservatezza o disinvoltura nell'eloquio. Si tratta di caratteristiche caratteriali su cui riflettere anche alla fine del triennio prima della scelta. La visita alla scuola favorisce anche l'adattamento alla nuova realtà, un modo per comprendere i cambiamenti che accompagneranno la vita.

Ø incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola (primaria e secondaria) per il passaggio delle informazioni. Gli insegnanti della scuola secondaria prendono atto di interessi, potenzialità ed eventuali difficoltà dell'alunno per portare avanti un percorso di crescita.

Ø Accoglienza alunni classi prime durante nella fase iniziale della scuola secondaria: ogni Consiglio di classe si attiva per accogliere i nuovi studenti con attività didattiche stimolanti che li abituino in modo graduale al cambiamento e allo stesso tempo che possano far emergere fin da subito le caratteristiche di ognuno.

L'inizio dell'anno scolastico vede dunque la promozione di attività di conoscenza del nuovo ordine di scuola, dei docenti, delle materie, degli ambienti, delle regole e del Regolamento.



Individuazione del ruolo di ciascuno nel nuovo ordine di scuola: qualità da promuovere, idee da condividere, paure da superare, crescita personale e collettiva nella scuola, desideri da realizzare, progetti di lavoro singolo ed individuale.

Strumenti: attività di gruppo e giochi di ruolo, lettura di documenti significativi, visione del film "Big Hero", attività di scrittura e grafico pittorica.

- Secondo bimestre- progetto "Guida per un giorno":
 - Ø attività di tutoraggio tra alunni di classi prime e terze, con conoscenza dei monumenti della città e di storia dell'arte. Il progetto si conclude con la visita del centro storico della città e la spiegazione dei monumenti più significativi da parte degli alunni di classe terza ai compagni di classe prima.
 - Sportello psicologico : attività di supporto alla gestione delle problematiche, delle paure e del disagio legato alla crescita e alla scoperta di sé.
 - Colloqui di mentoring, di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica : i colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.
 - Percorso individuale con esperto psicologo
 - Proposte di attività scolastiche ed extrascolastiche diversificate:
 - Ø Attività sportive: Olimpiadi della danza, Corsa campestre, Giochi Sportivi
 - Ø Successo matematico
 - Ø Alfabetizzazione dal livello pre A1 al livello A2
 - Pnrr contrasto alla dispersione : in orario curricolare ed extracurricolare, attività calibrate in base ai bisogni
 - Ø Coding e robotica
 - Ø Teatro
 - Ø Service learning
 - Ø Podcast e radio della scuola
 - Ø Motivazione allo studio



Ø Metodo di studio

· Progetto "Giovani e Anziani senza tempo": il progetto è volto a sensibilizzare i giovani al rispetto e alla solidarietà verso gli anziani, a recepire valori umani, a crescere con sani principi e diventare buoni cittadini.

CLASSI SECONDE

L'azione orientativa accompagna l'alunno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe.

E' l'equipe di lavoro, in seno al Consiglio di classe, a discutere e concordare gli obiettivi.

Le azioni previste sono finalizzate a:

Ø ampliare la conoscenza di sé,

Ø sviluppare le competenze di base acquisite nell'anno precedente,

Ø dare modo all' alunno di sperimentare nuove esperienze didattiche che possano far emergere altri interessi e passioni.

In seconda vi è la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima.

· L' analisi di testi letterari narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti, indirizzano l'alunno alla riflessione e a scoprire il proprio mondo interiore. Si affrontano tematiche come l'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.

· L' analisi dei brani antologici favorisce la vicinanza alle problematiche esposte e matura gli studenti ponendoli di fronte a situazioni sconosciute.

· I docenti predispongono anche lezioni e prove basate sull'ascolto per allenare i ragazzi a tale abilità.

· Altre azioni messe in atto sono: allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso sulle emozioni, l'obiettivo è saper gestire in modo positivo un'emozione ; riconoscere sé, l'altro, la realtà; avvio di un percorso sul metodo di studio; autovalutazione del proprio operato.

· La scuola Kennedy continua il percorso orientativo anche con incontri nelle classi di esperti orientatori (psicologi del centro Cavour), con discussione di tematiche inerenti l'orientamento personale e l'educazione alla scelta.



- singolo alunno a sentirsi e comportarsi da geometra professionista per un giorno, a proiettarsi nel mondo lavorativo adulto mettendosi in gioco con le problematiche del compito specialistico.
- La scuola usufruisce, tramite il PNRR, delle lezioni di Coding e Robotica all'interno delle discipline STEM che orientano l'alunno verso percorsi tecnologici, preparandoli alle nuove scoperte scientifiche sull'intelligenza artificiale.
- Il Progetto Memoria "Pietre d'inciampo" per le classi seconde prevede lezioni, attività ed uscita nel centro storico di Brescia per promuovere il legame con il passato, l'acquisizione degli alti valori della vita che chi ci ha preceduto, a costo di sacrifici, ci ha insegnato.
- Progetto "Giovani e Anziani senza tempo": il progetto è volto a sensibilizzare i giovani al rispetto e alla solidarietà verso gli anziani, a recepire valori umani, a crescere con sani principi e diventare buoni cittadini.

CLASSI TERZE

L'Orientamento è interesse di tutto il Consiglio. Ogni docente ha a cura il percorso conoscitivo dell'alunno, lo segue e lo supporta nella sua scelta futura.

Ad assumere l'incarico di responsabile dell'Orientamento all'interno di ogni consiglio di classe terza è la figura del coordinatore di classe o del docente che ne dia la propria disponibilità.

Il progetto orientamento "Verso il futuro" è realizzato in collaborazione con il Centro Clinico Cavour ed ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza di sé, della propria motivazione allo studio e dei propri interessi, attraverso materiali strutturati da esperti e il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe.

Fasi di realizzazione:

- la specialista interviene, per due ore, nelle singole classi, per presentare le varie intelligenze e l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e per somministrare test sulle abilità di base;
- gli alunni/e procedono, in classe, alla compilazione del fascicolo, predisposto dal Centro Cavour, seguendo le indicazioni dei vari insegnanti; al termine, portano il fascicolo a casa perché i genitori possano esprimere le loro ipotesi e/o aspettative;
- la specialista presenta a tutti i genitori le diverse intelligenze, l'offerta formativa delle Scuole



Secondarie di Secondo Grado e il portale bresciaorienta.it;

- intervento peer to peer degli alunni del Liceo Scientifico Copernico: ha la durata di un'ora e si svolge in orario curricolare; consente agli allievi del liceo di trasmettere la propria passione per le lingue agli interlocutori più piccoli, i quali, a loro volta, hanno occasione di esercitare una lingua straniera in una situazione insolita, ma stimolante;
- la specialista e il coordinatore di ogni classe si rendono disponibili per un colloquio con i singoli alunni e i rispettivi genitori per aiutarli nella scelta, tenendo conto delle abilità di base (test attitudinali), della motivazione allo studio, degli interessi e dei risultati scolastici;
- i coordinatori raccolgono in una tabella l'ipotesi di iscrizione del ragazzo e dei genitori, che verrà poi condivisa nei consigli di classe, alla presenza della specialista, finalizzati alla stesura del consiglio di orientamento;
- gli alunni e le alunne delle classi terze incontrano ex alunni/e a cui porre domande che li aiutino a meglio comprendere sia la fatica della scelta che le specificità di ogni singola scuola;
- i genitori vengono invitati a rispondere a un questionario di gradimento del percorso di Orientamento.

La f.s. condivide tramite mail istituzionale e Registro elettronico (Agenda) tutto il materiale e le informazioni a lei pervenute dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado o da Istituzioni e/o Associazioni che si occupano di Orientamento.

Un altro percorso attivo per le classi terze è il progetto "Guida per un giorno" che prevede l'incontro delle classi terze con la guida turistica. L'esperto dunque spiega agli studenti qual è il ruolo di tale figura professionale e insegna come essere una guida, come approcciarsi con il turista, cosa dire e con quale tono di voce e forma espressiva.

Il secondo step prevede una formazione in classe con il supporto dei docenti per strutturare un discorso in grado di catturare l'attenzione degli alunni di prima con cui i grandi si recheranno per un'uscita nella città di Brescia. Ogni alunno di terza sarà "Guida per un giorno" e durante la visita alla città condurrà i più piccoli alla scoperta dei tanti luoghi storici.

I docenti delle classi terze assegneranno ad ogni studente (o a coppie oppure a gruppi) un luogo (monumento o Piazza) da presentare alle classi prime durante l'uscita. Gli alunni reperiranno informazioni, struttureranno la mappa dell'itinerario e presenteranno il discorso da guida prima in classe. A tale scopo utilizzeranno strumenti informatici: video, power point, cartellone, mappe. Le



finalità del progetto sono volte a responsabilizzare i ragazzi più grandi nei confronti dei più piccoli e ad orientare verso la realtà adulta, a fornire agli studenti competenze informatiche, civiche, tecniche, storico-artistiche.

[PTOF 2025-28 ORIENTAMENTO](#)

INCLUSIONE

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che rende più complesso l'apprendimento e, talvolta, la partecipazione alla vita sociale. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola ha l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) per alunni con disabilità o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento. Nel nostro Istituto, su una popolazione scolastica di 965 alunni, il 20 % sono alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I quartieri di riferimento dell'I.C. Ovest 3, densamente popolati, sono interessati dal processo migratorio che ha assunto, nel corso degli ultimi anni, un carattere di stabilità. La maggior parte degli alunni stranieri sono ben integrati, alcuni arrivano direttamente dal Paese di origine anche in corso d'anno, numerosi sono nati in Italia. In particolare, si registra una forte presenza di alunni non italofoni nei plessi delle due scuole dell'infanzia e nella primaria Rodari, ma la presenza si registra anche in tutti gli altri plessi e alla scuola secondaria. Anche tra gli alunni stranieri, alcuni possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, in merito a svantaggio linguistico e socio-culturale.

Punti di forza:

Il nostro istituto favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso le seguenti pratiche didattiche, educative e formative:

- Incontri con la famiglia e condivisione di strategie efficaci;
- Condivisione di buone prassi tra docenti, operatori e specialisti coinvolti;



- Valorizzazione dei punti di forza di ogni alunno;
- Flessibilità organizzativa in relazione ai bisogni dell'alunno;
- Realizzazione di un protocollo di istruzione domiciliare (ID) per alunni in situazione di fragilità o patologia certificata;
- Conoscenza approfondita della documentazione agli atti;
- Passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini scolastici;
- Osservazione degli alunni dell'infanzia e all'ingresso dei vari ordini di scuola;
- Condivisione del percorso didattico con gli operatori dell'integrazione durante la programmazione di team o consigli di classe;
- Collaborazione/informazione del personale ATA;
- Confronto in fase di programmazione/verifica con il personale della neuropsichiatria;
- Rapporti con il CTI;
- Collaborazione con Rete Digitalmente IC di Rezzato;
- Confronto con Fobap, Centro non vedenti, SCUOLABA e altri enti;
- Valorizzazione delle competenze dei docenti e formazione continua;
- Laboratori sensoriali, musicali, manipolativi, psicomotori;
- Utilizzo della CAA a supporto delle attività didattiche (formazione docenti in collaborazione con Rete CAA- IC Rezzato)
- Superamento della classe e creazione di gruppi eterogenei per lo sviluppo di percorsi didattici specifici;
- Laboratori di prima alfabetizzazione per alunni neoarrivati senza alcuna conoscenza della lingua italiana per favorire lo sviluppo delle prime strutture linguistiche – comunicative, in orario curricolare/extracurricolare;
- Laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli per lo sviluppo di competenze della lingua italiana come abilità trasversali ad ogni ambito disciplinare (ascolto, comprensione, partecipazione) e per il consolidamento delle conoscenze e delle abilità specifiche dell'ambito disciplinare (abilità di letto-



scrittura, comprensione, produzione), in orario curricolare/extracurricolare;

-Percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe;

-Laboratori di italiano per avviare lo sviluppo di competenze relative a processi cognitivi complessi che si esprimono con un linguaggio astratto/decontestualizzato, specifico delle diverse discipline;

-Organizzazione di un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi;

-Supporto e informazione alle famiglie e agli alunni con origini migratorie sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore;

-Condivisione di progettazione e percorsi tra docenti incaricati per i corsi di italiano L2 e docenti della classe di riferimento

-Incontri con mediatori linguistici ed etno clinici

PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE E PERCORSI SPECIFICI PER ALUNNI BES

Si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nel Piano Annuale per l'Inclusione e ai seguenti protocolli:

§ [PAI 2023-24](#)

§ [PAI 2024-25](#)

§ [VADEMECUM PER IL SOSTEGNO](#)

§ [VADEMECUM PER DOCENTI CON ALUNNI DSA E RELATIVA PROCEDURA E MODULISTICA](#)

§ [PROTOCOLLO ACCOGLIENZA OVEST 3](#)

§ [PTOF 2025-28 Progetto Ponte per la Continuità - L.104](#)

§ [PTOF 2025-28 Protocollo di Istruzione Domiciliare](#)

Il documento sottostante raccoglie la sintesi dei protocolli condivisi ed approvati dagli Organi Collegiali

[PTOF 2025-28 INCLUSIONE](#)



PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI):

Gli insegnanti di sostegno e di classe concordano le linee programmatiche, esaminano le programmazioni di classe già condivise a livello di area, considerano i nuclei fondanti delle discipline e, sulla base delle capacità, dei bisogni, delle aspettative, del progetto di vita dell'alunno, predispongono il percorso per l'apprendimento. Tutti i docenti di classe contribuiscono alla compilazione del PEI, con la collaborazione degli specialisti dell'azienda AST, della Neuropsichiatria, della famiglia e delle altre figure di riferimento (Assistente per l'autonomia/Operatore per l'integrazione, Assistente sociale del Comune, Tecnico tiflogo, Interprete LIS)

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso il loro coinvolgimento nella redazione del PEI / PDP, attraverso la condivisione delle scelte effettuate e tramite incontri per monitorare i progressi dei figli e verifica intermedia e finale. Vengono diffuse tra le famiglie iniziative legate al tema della genitorialità, dell'educazione e la possibilità di accedere ad uno sportello di consulenza psicologica. Le famiglie straniere vengono informate su iniziative del territorio e di altre realtà che possono facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli (corsi di italiano per donne straniere).

Criteria e modalità per la valutazione per alunni BES

Il valore formativo della valutazione non è solo riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento, ma i criteri di valutazione per gli alunni con bisogno educativo speciale possono e devono essere adattati e personalizzati. Al fine di favorire il successo formativo per tutti, l'Istituto adopera, a seconda delle necessità, le seguenti strategie metodologico-didattiche (come esplicitato nei singoli Pei e Pdp e nel Piano Annuale Inclusione dell'istituto):

- Strutturare verifiche con difficoltà graduate,
- Arricchire le verifiche utilizzando linguaggi comunicativi, altri dal codice scritto, anche attraverso mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Completare schemi e mappe concettuali;
- Dividere gli obiettivi di una verifica in "sotto obiettivi";
- Valutare l'apprendimento derivante dall'esperienza concreta e laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei



propri processi di apprendimento;

-Valutare il prodotto derivante dal lavoro in piccolo gruppo dove ogni alunno mette in campo le proprie competenze;

All'alunno è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini della valutazione. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

-La lettura ad alta voce;

-La scrittura sotto dettatura;

-Copiare dalla lavagna;

-Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;

-Più prove in tempi ravvicinati;

-Lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

Altresì l'alunno può usufruire di strumenti compensativi che gli consentano di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

-Formulari, tabelle, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;

-Tabella delle misure e delle formule geometriche;

-Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;

-Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;

-Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);

-Software didattici specifici;

-Computer con sintesi vocale;

-Vocabolario multimediale;

-Tempi aggiuntivi nell'esecuzione delle attività e delle verifiche;



-Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico, utilizzo del p.c.

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e l'efficacia del percorso didattico; la valutazione degli apprendimenti sarà fatta sulla base degli obiettivi previsti nel PEI/PDP, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte. Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; saranno incentivate anche forme di autovalutazione.

Il documento di valutazione quadrimestrale è il medesimo per tutti gli alunni, con eventuali aggiunte o approfondimenti. Gli obiettivi oggetto di valutazione possono essere personalizzati per allievi con programmazione diversificata.

La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: validità e appropriatezza degli obiettivi, validità delle strategie didattico-educative utilizzate, validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

Valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati:

La valutazione deve intendersi per tutti gli allievi promozione della persona e valutazione autentica.

Il consiglio di classe (o Team) potrà prevedere, una volta inserito a pieno titolo nel gruppo classe l'allievo straniero, un percorso individualizzato che contempra la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Nel caso in cui l'inserimento dell'allievo avvenga nel secondo quadrimestre, i docenti, d'accordo con il Dirigente scolastico o un suo delegato, individueranno di volta in volta le modalità migliori per una progressiva acquisizione da parte dello studente dei saperi essenziali delle discipline.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, potrà essere oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel momento in cui sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Per gli alunni la valutazione deve tener conto: della motivazione, dell'impegno, della partecipazione, delle attività integrative seguite dall'alunno, dei progressi in italiano L2, dei progressi nelle discipline, delle potenzialità dell'alunno, delle competenze acquisite.



ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo KENNEDY OVEST 3, attraverso il protocollo di istruzione domiciliare, si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istruzione domiciliare garantisce così il diritto/dovere all'apprendimento, nonché la possibilità di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno può attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni, anche non continuativi.

[PTOF 2025-28 Protocollo di Istruzione Domiciliare](#)

TRANSIZIONE DIGITALE

La transizione digitale a scuola rappresenta un cambiamento fondamentale nell'ambito dell'Istruzione, in cui le tecnologie digitali vengono integrate e utilizzate per migliorare l'efficacia, l'accessibilità e la personalizzazione dell'apprendimento. Questo processo non riguarda solo l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma implica una vera e propria evoluzione dei metodi didattici, dei contenuti, delle modalità di interazione tra insegnanti e studenti e delle pratiche di gestione delle risorse educative.

Il nostro Istituto mira alla tecnologia per diverse motivazioni:

1. Rispondere alle sfide del mondo contemporaneo : in un'epoca in cui la digitalizzazione sta permeando ogni settore, è essenziale preparare gli studenti alle competenze richieste dal mondo del lavoro del futuro, che è sempre più orientato verso la tecnologia.
2. Promuovere un'educazione inclusiva : le tecnologie digitali possono facilitare l'apprendimento per tutti, adattandosi alle esigenze specifiche degli studenti (ad esempio, alunni con bisogni educativi speciali) e creando ambienti di apprendimento più equi.
3. Rendere l'apprendimento più interattivo e coinvolgente : le tecnologie come le lavagne digitali, la realtà aumentata, i robot educativi e le piattaforme online offrono opportunità per esperienze



didattiche più dinamiche, pratiche e immersive.

Strumenti e formazione della Transizione Digitale della nostra Scuola

1. Tecnologie e Strumenti Digitali :

- Lavagne Digitali (Digital Board) : Lavagne interattive che permettono agli insegnanti di proiettare contenuti, scrivere e interagire con gli studenti in modo dinamico.
- Aule Mobili : Ambienti didattici equipaggiati con dispositivi portatili (laptop, tablet, ecc.), che consentono di lavorare in modo flessibile e collaborativo, anche fuori dalle tradizionali aule.
- Robot Educativi : Strumenti come i robot Photon, che insegnano coding e STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) in modo pratico e coinvolgente, stimolando la creatività e le competenze tecnologiche.
- Software Educativi : Applicazioni che facilitano la creazione di contenuti multimediali, la gestione delle attività didattiche e la collaborazione tra studenti, come Google Drive, Canva, e Mozaik.

2. Competenze Digitali per gli Insegnanti :

- La formazione dei docenti è cruciale in questo processo. I formatori devono acquisire competenze specifiche per utilizzare strumenti digitali e integrarle nelle loro lezioni. Questo include conoscere e saper gestire dispositivi, software e applicazioni, ma anche adattare le metodologie didattiche ai nuovi strumenti tecnologici.
- Pedagogia digitale : È importante non solo l'apprendimento delle tecnologie, ma anche comprendere come utilizzarle per favorire l'apprendimento attivo, il pensiero critico e la collaborazione tra gli studenti.

3. Accesso e Inclusività :

- Un altro aspetto chiave nel nostro Istituto della transizione digitale è garantire che tutte le scuole, indipendentemente dalle risorse disponibili, abbiano accesso a strumenti digitali di qualità. Inoltre, la tecnologia deve essere inclusiva, rispondendo alle diverse esigenze degli studenti, inclusi quelli con disabilità.

4. Cultura Digitale nella Scuola :



- La transizione digitale nella nostra scuola non è solo una questione tecnica, ma culturale. Gli insegnanti, gli studenti e le famiglie devono essere coinvolti in un cambiamento che promuova l'alfabetizzazione digitale, la consapevolezza dei rischi online (come la privacy e la sicurezza dei dati), e il corretto uso delle tecnologie.

PUNTI DI FORZA

- Personalizzazione dell'apprendimento : Le tecnologie consentono di creare percorsi di apprendimento personalizzati, adattando il contenuto e il ritmo alle esigenze individuali degli studenti.
- Collaborazione e condivisione : Le piattaforme digitali facilitano la collaborazione tra studenti, insegnanti e genitori, attraverso la condivisione di materiali e la comunicazione in tempo reale.
- Miglioramento della motivazione : Le tecnologie rendono le lezioni più dinamiche, coinvolgenti e divertenti, stimolando l'interesse degli studenti.
- Accesso a risorse globali : La digitalizzazione offre la possibilità di accedere a una vasta gamma di risorse educative online, come video, articoli, simulazioni e corsi, arricchendo il materiale didattico tradizionale

TEAM DIGITALE

Il Team Digitale, lavorando congiuntamente, ha il compito di sviluppare progetti che coinvolgano insegnanti, studenti e famiglie, creando un ambiente scolastico dinamico e al passo con le esigenze digitali del mondo contemporaneo. Nel nostro Istituto è presente un Team Digitale che svolge:

1. Progettazione e Pianificazione

Il primo passo per declinare la progettualità del Team Digitale è la definizione di una strategia digitale chiara che guidi l'integrazione delle tecnologie nella scuola. Questa fase comprende:

- Definizione degli obiettivi : Il Team Digitale definisce gli obiettivi principali da raggiungere, ad esempio, aumentare l'uso delle tecnologie didattiche, migliorare la competenza digitale dei docenti e degli studenti, o integrare l'uso di piattaforme digitali per la gestione delle attività scolastiche.
- Piano digitale scolastico : Si sviluppa un piano per l'integrazione delle tecnologie in tutte le aree dell'insegnamento, che possa guidare le scelte tecnologiche della scuola nel lungo periodo (ad esempio, l'acquisto di dispositivi, la scelta di piattaforme di e-learning,



l'introduzione di software didattici).

- Monitoraggio continuo : Il team stabilisce un sistema di monitoraggio per seguire l'efficacia degli interventi tecnologici e fare aggiustamenti in base ai feedback.

2. Formazione e Aggiornamento Professionale per i Docenti

Una delle componenti principali della progettualità riguarda la formazione continua dei docenti, per assicurare che siano pronti ad affrontare le sfide della didattica digitale.

- Corsi di formazione : Il Team Digitale può organizzare corsi di aggiornamento su temi specifici come l'uso della Digital Board, la gestione di aule virtuali, l'utilizzo di applicazioni didattiche (Google Classroom, Canva, Padlet, ecc.), e metodologie innovative come il flipped classroom e il coding .
- Supporto individuale : Fornire sessioni di consulenza per i docenti che hanno bisogno di supporto nell'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Promozione della cultura digitale : Il team organizza seminari, conferenze o laboratori di approfondimento sull'importanza della cultura digitale, la sicurezza online e la gestione dei dati.

3. Integrazione della Tecnologia nella Didattica

Un aspetto fondamentale della progettualità del Team Digitale è l'integrazione delle tecnologie nelle attività didattiche quotidiane, per stimolare nuovi metodi di insegnamento e favorire un apprendimento più interattivo e collaborativo.

- Laboratori digitali : Organizzazione di laboratori di coding e robotica educativa , dove gli studenti possono sviluppare competenze pratiche nell'utilizzo di dispositivi tecnologici, come i robot Photon, o nell'apprendimento delle basi della programmazione.
- Aule immersive e realtà aumentata (AR/VR) : Utilizzare tecnologie come la realtà aumentata e la realtà virtuale per creare esperienze didattiche coinvolgenti. Ad esempio, il team può sviluppare lezioni di storia, scienze o geografia utilizzando app che permettono di esplorare mondi virtuali o di visualizzare contenuti 3D.
- Progetti di e-learning : Creazione di piattaforme online dove gli studenti possono accedere ai materiali didattici, partecipare a quiz o discussioni e inviare compiti. La scuola può sviluppare anche un sistema di flip classroom dove la lezione viene preparata online e svolta in aula in modo interattivo.



4. Inclusione Digitale e Accessibilità

Il Team Digitale ha un ruolo importante nel garantire che tutte le attività tecnologiche siano inclusive e accessibili, per permettere a tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali (BES), di partecipare pienamente.

- Tecnologie assistive : Integrazione di strumenti e software assistiti per studenti con disabilità. Per esempio, l'uso di app per la lettura del testo, software per la sintesi vocale, o dispositivi per la comunicazione aumentativa.
- Progetti di supporto personalizzati : Creazione di percorsi personalizzati per studenti con BES, utilizzando software educativi che supportano l'apprendimento individuale.
- Accessibilità online : Verifica che tutte le risorse online siano accessibili a studenti con disabilità visive, uditive o motorie, adattando i contenuti in base alle necessità.

5. Creazione di una Rete di Collaborazione

Un'altra dimensione importante del Team Digitale è il rafforzamento della collaborazione tra docenti, studenti e famiglie, per favorire l'inclusione digitale e promuovere una community digitale scolastica .

- Collaborazione tra scuole : Il Team Digitale può avviare progetti con altre scuole per favorire lo scambio di risorse didattiche digitali, la partecipazione a contest di coding, o la creazione di piattaforme di condivisione.
- Coinvolgimento delle famiglie : Organizzare incontri o webinar per sensibilizzare le famiglie sull'importanza della tecnologia nell'educazione, guidarle sull'uso sicuro e responsabile delle tecnologie e fornire loro strumenti di supporto.
- Progetti di gamification : Creazione di attività didattiche che utilizzano il gioco e le dinamiche ludiche per motivare gli studenti a imparare attraverso piattaforme interattive.

6. Creazione di una Cultura Digitale Sostenibile

Il Team Digitale garantisce che la scuola sviluppi una cultura digitale solida, non solo centrata sull'uso della tecnologia, ma anche sulla sicurezza digitale , la protezione dei dati e un uso consapevole delle risorse online.



- Sicurezza e cittadinanza digitale : Educare gli studenti sull'uso responsabile e sicuro di Internet, sensibilizzarli sul rispetto della privacy e delle norme di comportamento online.
- Sostenibilità digitale : Promuovere l'uso di strumenti digitali in modo sostenibile, evitando l'obsolescenza delle tecnologie e ottimizzando l'uso delle risorse per ridurre l'impatto ambientale.

ANIMATORE DIGITALE

L' Animatore Digitale è una figura chiave nel processo di digitalizzazione della scuola, che ha il compito di promuovere e facilitare l'uso delle tecnologie nell'ambito educativo, supportando insegnanti, studenti e famiglie nella transizione verso una didattica sempre più innovativa e digitale. L'Animatore Digitale si occupa di una serie di attività legate all'uso delle tecnologie e alla promozione di una didattica digitale. Le principali responsabilità includono:

1. Supporto ai Docenti :

- Formazione continua : Organizza e promuove corsi di formazione per i docenti sull'uso delle tecnologie, delle digital board, delle piattaforme di e-learning e delle applicazioni didattiche. L'obiettivo è sviluppare competenze digitali nei docenti, affinché possano integrare efficacemente la tecnologia nelle loro lezioni.
- Orientamento all'uso delle risorse digitali : Aiuta gli insegnanti a conoscere e utilizzare software, app e strumenti online, come Google Drive, Canva, o altre piattaforme didattiche.
- Integrazione tecnologica nella didattica : Collabora con i docenti per sviluppare nuovi metodi didattici che sfruttano le tecnologie digitali, creando attività innovative e stimolanti per gli studenti.

2. Promozione della Cultura Digitale :

- Diffusione della digitalizzazione : L'Animatore Digitale promuove una cultura digitale all'interno della scuola, sensibilizzando tutta la comunità scolastica (studenti, insegnanti, famiglie) sui benefici e sull'importanza delle tecnologie.
- Inclusività digitale : Facilita l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) grazie all'uso delle tecnologie assistive, come software per l'accessibilità e robot educativi.



3. Coordinamento e Innovazione :

- Gestione dei progetti digitali : Pianifica e coordina iniziative digitali, come il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche, la creazione di contenuti multimediali, e l'adozione di nuovi strumenti e metodologie.
- Collaborazione con altri istituti : L'Animatore Digitale può anche collaborare con altre scuole o enti esterni per sviluppare progetti digitali condivisi, esperimenti di didattica innovativa e attività di formazione interscolastica.

4. Supporto all'Inclusione Tecnologica :

- Assistenza tecnica : È spesso un punto di riferimento per la risoluzione di problemi tecnici e per l'uso ottimale delle risorse digitali in classe.
- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi : Supporta la realizzazione di ambienti scolastici equipaggiati con tecnologie moderne (aule immersive, laboratori di coding, spazi di apprendimento collaborativo).

L'Animatore Digitale è fondamentale per rendere la scuola un ambiente dinamico e al passo con i tempi. Il suo ruolo è quello di:

- Facilitare l'adozione delle tecnologie : Superando resistenze e difficoltà iniziali, incoraggiando l'uso delle risorse digitali per rendere la didattica più stimolante e personalizzata.
- Promuovere l'innovazione : L'Animatore Digitale è una figura chiave nel processo di innovazione della scuola, esplorando nuove metodologie didattiche e nuove tecnologie che possono migliorare l'esperienza di apprendimento.
- Creare una comunità di pratica : Costruire una rete di collaborazione tra docenti, studenti e famiglie per favorire un apprendimento collaborativo e digitale.

In sintesi, l'Animatore Digitale è un facilitatore del cambiamento all'interno della scuola, un professionista che promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali, supportando i docenti nella progettazione di lezioni interattive e coinvolgenti. La sua presenza è cruciale per una scuola che vuole affrontare le sfide del futuro, preparando gli studenti a vivere e lavorare in un mondo sempre più tecnologico.

[PTOF 2025-28 TRANSIZIONE DIGITALE E PNRR](#)



Documento di e-Policy - GENERAZIONI CONNESSE: USO
CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE E CONTRASTO AL BULLISMO

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola.

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Nello specifico: l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento: Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica Documento di e-policy
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti



7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

[Protocollo ePolicy IC Kennedy Ovest 3](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA	BSAA88701T
INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA	BSAA88702V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA RODARI BRESCIA	BSEE887013
PRIMARIA DON MILANI BRESCIA	BSEE887024
PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA	BSEE887035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I KENNEDY BRESCIA	BSMM887012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA SCUOLE DELL'INFANZIA : è in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. La maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza (finalità della Scuola dell'Infanzia) sono declinate in una progettazione educativodidattica che tiene conto della centralità della vita di relazione, della valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, dell'incontro, del dialogo e della collaborazione tra pari. Gli obiettivi, le strategie e gli strumenti di realizzazione della progettazione educativo-didattica, redatta annualmente dalle insegnanti, rispecchiano i campi di esperienza ministeriali (Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Il corpo e il movimento, Immagini, Suoni e colori, La conoscenza del mondo) per raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA: Si basa sulle 8 competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua. La capacità di usare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, di redigere relazioni e documentare attività individuali e di gruppo;

- comunicazione nelle lingue straniere. La capacità di esprimersi in lingua inglese e in un'altra



lingua comunitaria per affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;

- competenze matematiche e competenze base in scienza e tecnologia. L'utilizzo di conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare la realtà e il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi;
- competenze digitali. L'utilizzo responsabile e consapevole delle tecnologie per ricerca, produzione ed elaborazione dei dati e delle informazioni, interazione e soluzione dei problemi;
- imparare a imparare. Il patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e la capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni in modo autonomo;
- competenze sociali e civiche. La cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto e la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale;
- spirito di iniziativa. La capacità di produrre idee e progetti creativi, di assumersi le proprie responsabilità, di chiedere e fornire aiuto, di misurarsi con novità e imprevisti;
- consapevolezza dell'espressione culturale. La capacità riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali, in un'ottica di dialogo e rispetto. L'orientamento nel tempo e nello spazio e la capacità di interpretare i sistemi simbolici e culturali. L'espressione dei propri talenti in ambiti artistici, musicali o motori.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:
- Competenze di carattere disciplinare: saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;



avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare; • impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Insegnamenti e quadri orario

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA
BSAA88701T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA
BSAA88702V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA RODARI BRESCIA BSEE887013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI BRESCIA
BSEE887024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA BSEE887035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I KENNEDY BRESCIA BSMM887012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Affidato in contitolarità a tutti i docenti, l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione nel Curricolo di Istituto consta di un orario, per ciascun anno di corso, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; il Curricolo di IRC e le attività previste per AA rientrano per intero ed a pieno titolo nell'offerta formativa trasversale di educazione Civica. Per ciascuna classe è stato individuato un docente con ruolo di coordinamento, cui è assegnato altresì il compito, in sede di valutazione periodica e finale, di formulare la proposta di voto per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in base alle valutazioni espresse dai docenti contitolari dell'insegnamento rispettivamente nel corso del primo e del secondo quadrimestre.

[MONTE ORE ANNUO EDUC. CIVICA](#)

Approfondimento

MODIFICA CURRICOLO SCOLASTICO PRIMARIA: in seguito alla Legge di Bilancio 2022, art. 103



"Insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria" sono state introdotte due ore settimanali di educazione fisica, gestite da docenti specialisti, a partire dalla classe V e dall'anno scolastico 2023-24 anche per la classe IV; di conseguenza sono state modificate, previa delibera del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, le ore di italiano, che ammontano ad un totale di 7 ore settimanali per le classi coinvolte.

[Delibera-aggiornamento-PTOF_Discipline-primaria-1.pdf](#)



Curricolo di Istituto

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti ha elaborato un curricolo verticale per competenze, supportato da una esperta esterna.

[CURRICOLO SC. DELL'INFANZIA](#)

[CURRICOLO-PRIMARIA-.pdf](#)

[CURRICOLO-SECONDARIA-.pdf](#)

[RUBRICHE-COMPETENZE-EUROPEE-1.pdf](#)

SONO DA INSERIRE ANCHE I PIANI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA FORMULATI IN TEMPI DI PANDEMIA?

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto ha elaborato il curricolo verticale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo grado

[CURRICOLO VERTICALE EDUC. CIVICA](#)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali L'Istituto ha elaborato mappe e rubriche di valutazione relative alle competenze trasversali

[Rif IC Kennedy Ovest 3](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di coding scuola dell'infanzia**

I percorsi legati alle Stem nella scuola dell'infanzia si esprimono attraverso modalità innovative di conduzione delle esperienze e delle proposte didattiche. Dall'osservazione diretta, vissuta e "manipolata" alla produzione di ipotesi e di sperimentazioni utilizzando anche strumentazioni tecnologiche e digitali (Competenza Imparare ad imparare) Percorsi specifici dedicati alle Stem:

*Laboratorio logico-scientifico dell' "Albero Giovanni" scuola Mandolossa -"Toc Toc chi abita qui" scuola San Giacomo Il Laboratorio scientifico vuole essere il luogo dove i bambini possono effettuare le esperienze del fare per capire, scoprire. Attraverso l'azione di porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni:

- I bambini sono accompagnati a raccontare il mondo che osservano attraverso strumentazioni digitali (Es. mappamondi digitali con utilizzo di tablet)

- Attività legate al coding (prima vissuto con il corpo e poi rielaborato anche con giochi didattici digitali)

*Progetto Noi Cittadini scuola Mandolossa- Progetto Accoglienza scuola San Giacomo

Attraverso i percorsi di educazione civica, nell'accezione della macroarea dedicata alla Cittadinanza Digitale i bambini vengono avvicinati alla conoscenza del mondo digitale utilizzandone le potenzialità come mezzo per esprimere se stessi: da passivi fruitori ad attivi protagonisti di un linguaggio multimediale attraverso:



il fruire di video, audio con lettura interpretativa;

- il raccontare e rappresentare se stessi, le proprie emozioni e il mondo che li circonda in forme artistiche digitali e tecnologiche (es. percorsi cinema in stop motion o in percorsi di story telling)
- il condividere in gruppo strumenti multimediali per story telling, story tales.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune

- vivere l'apprendimento come scoperta
- sperimentare in prima persona per favorire il pensiero logico
- provare percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni
- incentivare la collaborazione tra pari e lo scambio cognitivo.



○ Azione n° 2: Attività di coding e robotica scuola primaria

Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi.

Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni.

Attraverso le attività di coding gli alunni e le alunne della scuola primaria sono introdotti ad imparare e utilizzare alcuni semplici linguaggi di programmazione per sviluppare le basi del pensiero computazionale, potenziando i processi mentali che li aiuteranno a imparare, a risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, lavorando in gruppo. L'approccio alle attività sarà stimolante e ludico.

Di seguito alcune attività proposte:

- Programmazioni senza pc (unplugged): Coding unplugged (materiale di Cody Roby e Cody Feet)
- Sequenza di comandi
- Dettati direzionali
- Caccia al bug
- Colorare con il codice binario
- Pixel art
- Utilizzo di programmi di Coding (Scratch).
- Programmi con semplici linguaggi di programmazione di percorsi e delle fasi di un processo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base

- promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari
- sviluppare le competenze digitali degli studenti
- sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa
- vivere l'apprendimento come scoperta
- sperimentare in prima persona per favorire il pensiero logico



- provare percorsi per tentativi ed errori cercando anche nuove soluzioni
- incentivare la collaborazione tra pari e lo scambio cognitivo.

○ Azione n° 3: Progetto Stem Scuola secondaria

Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base

- promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione

sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa

- sviluppare la capacità di compiere scelte.



Moduli di orientamento formativo

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

La scelta del modulo di orientamento coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe, al fine di promuovere i talenti, le attitudini, i diversi tipi di intelligenza e di competenza di ciascun alunno. L'orientamento non è delegato al singolo intervento, ma diviene parte integrante del processo apprendimento-insegnamento. Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo, favorendo un coinvolgimento attivo. Gli incontri sono realizzati in orario scolastico o extra scolastico presso la scuola, prevedendo la partecipazione della classe per gli interventi di gruppo, di singoli alunni o gruppi misti delle classi. Inizio anno scolastico: attività di conoscenza del nuovo ordine di scuola, dei docenti, delle materie, degli ambienti, delle regole e del Regolamento. Individuazione del ruolo di ciascuno nel nuovo ordine di scuola: qualità da promuovere, idee da condividere, paure da superare, crescita personale e collettiva nella scuola, desideri da realizzare, progetti di lavoro singolo ed individuale. Strumenti: attività di gruppo e giochi di ruolo, lettura di documenti significativi, visione del film "Big Hero", attività di scrittura e grafico pittorica.

Secondo bimestre- progetto "Guida per un giorno": attività di tutoraggio tra alunni di classi prime e terze, con conoscenza dei monumenti della città e di storia dell'arte. Il progetto si conclude con la visita del centro storico della città e la spiegazione dei monumenti più significativi da parte degli alunni di classe terza ai compagni di classe prima. Sportello psicologico : attività di supporto alla gestione delle problematiche, delle paure e del disagio



legato alla crescita e alla scoperta di sé. Progetto Differenti Approcci didattici DAD, in partenariato con Fondazione Comunità Bresciana, con la collaborazione delle cooperative "Il Calabrone" e "Opera Pavoniana. Il progetto è volto a prevenire la dispersione scolastica, individuando attività di tutoraggio nel lavoro con alunni e alunne, sulla base dei bisogni espressi dal ragazzo/a o individuati dagli adulti di riferimento. Campi di intervento:

- supporto per l'acquisizione di alcune abilità specifiche della classe
- mediazione nell'attività di orientamento percorsi di educazione civica e valorizzazione dello Spazio Legalità-Biblioteca della Legalità
- disagio individuale per scarsa motivazione o conflittualità con la scuola • percorsi individualizzati in base ai bisogni emersi dagli studenti Colloqui di mentoring, di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica: i colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. Percorso individuale con esperto psicologo. Proposte di attività scolastiche ed extrascolastiche diversificate:
 - Attività sportive: Olimpiadi della danza, Corsa campestre, Giochi Sportivi
 - Successo matematico
 - Alfabetizzazione dal livello pre A1 al livello A2 Pnnr contrasto alla dispersione : solo orario extracurricolare, calibrate in base ai bisogni
 - Coding e robotica
 - Teatro
 - Service learning
 - Podcast e radio della scuola
 - Motivazione allo studio
 - Metodo di studio

Attività di continuità tra gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria: proposte didattiche rispetto ad un tema comune, scambi di



esperienze, condivisione degli spazi, confronto e conoscenza del nuovo ordine di scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In continuità con la classe prima, si conferma la scelta del modulo di orientamento che coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe, al fine di promuovere i talenti, le attitudini, i diversi tipi di intelligenza e di competenza di ciascun alunno. Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendo un coinvolgimento attivo. Gli incontri sono realizzati in orario scolastico o extra scolastico presso la scuola, prevedendo la partecipazione della classe per gli interventi di gruppo, di singoli alunni o gruppi misti delle classi.

Sportello psicologico: attività di supporto alla gestione delle problematiche, delle paure e del disagio legato alla crescita e alla scoperta di sé. Progetto Differenti Approcci didattici



DAD, in partenariato con Fondazione Comunità Bresciana, con la collaborazione delle cooperative "Il Calabrone" e "Opera Pavoniana. Il progetto è volto a prevenire la dispersione scolastica, individuando attività di tutoraggio nel lavoro con alunni e alunne, sulla base dei bisogni espressi dal ragazzo/a o individuati dagli adulti di riferimento. Campi di intervento:

- supporto per l'acquisizione di alcune abilità specifiche della classe
- mediazione nell'attività di orientamento percorsi di educazione civica e valorizzazione dello Spazio Legalità-Biblioteca della Legalità
- disagio individuale per scarsa motivazione o conflittualità con la scuola
- percorsi individualizzati in base ai bisogni emersi dagli studenti Colloqui di mentoring, di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica: i colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico. percorso individuale con esperto psicologo .

Proposte di attività scolastiche ed extrascolastiche diversificate:

- Attività sportive: Olimpiadi della danza, Corsa campestre, Giochi Sportivi
- Successo matematico
- Alfabetizzazione dal livello pre A1 al livello A2 Pnrr contrasto alla dispersione : solo orario extracurricolare, calibrate in base ai bisogni
- Coding e robotica
- Teatro
- Service learning
- Podcast e radio della scuola
- Motivazione allo studio
- Metodo di studio



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto orientamento "Verso il futuro" è realizzato in collaborazione con il Centro Clinico Cavour ed ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza di sé, della propria motivazione allo studio e dei propri interessi, attraverso materiali strutturati da esperti e il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe. Fasi di realizzazione:

la specialista interviene, per due ore, nelle singole classi, per presentare le varie intelligenze, l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e per somministrare test sulle abilità di base;

- gli alunni/e procedono, in classe, alla compilazione del fascicolo, predisposto dal Centro Cavour, seguendo le indicazioni dei vari insegnanti; al termine, portano il fascicolo a casa perché i genitori possano esprimere le loro ipotesi e/o aspettative;

la specialista presenta a tutti i genitori le diverse intelligenze, l'offerta formativa delle



Scuole Secondarie di Secondo Grado e il portale bresciaorienta.it;

- intervento peer to peer degli alunni del Liceo Scientifico Copernico: ha la durata di un'ora e si svolge in orario curricolare; consente agli allievi del liceo di trasmettere la propria passione per le lingue agli interlocutori più piccoli, i quali, a loro volta, hanno occasione di esercitare una lingua straniera in una situazione insolita, ma stimolante;
- la specialista e il coordinatore di ogni classe si rendono disponibili per un colloquio con i singoli alunni e i rispettivi genitori per aiutarli nella scelta, tenendo conto delle abilità di base (test attitudinali), della motivazione allo studio, degli interessi e dei risultati scolastici;
- i coordinatori raccolgono in una tabella l'ipotesi di iscrizione del ragazzo e dei genitori, che verrà poi condivisa nei consigli di classe, alla presenza della specialista, finalizzati alla stesura del consiglio di orientamento;
- gli alunni e le alunne delle classi terze incontrano ex alunni/e a cui porre domande che li aiutino a meglio comprendere sia la fatica della scelta che le specificità di ogni singola scuola;
- i genitori vengono invitati a rispondere a un questionario di gradimento del percorso di Orientamento.
- Si precisa che la docente Funzione Strumentale Orientamento condivide in "Didattica" e "Agenda" del Registro elettronico tutto il materiale e le informazioni a lei pervenute dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado o da Istituzioni e/o Associazioni che si occupano di Orientamento. Incontri aperti al Territorio e alla proposte di orientamento condivise dall'Ente locale Comune di Brescia: MO.CA Orienta, portale BRESCIA orienta. Supporto alle famiglie per attività di consulenza o aiuto concreto nella fase di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, tramite gli operatori di DAD. Analisi degli esiti di successo scolastico, in relazione al Consiglio orientativo e al percorso intrapreso nella scuola secondaria di secondo grado, in seguito agli accordi di rete del progetto ORIENTAMENTO, in collaborazione con la rete cittadina, capofila scuola Zanardelli e con l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ampliare la connettività in tutti i plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare la banda dei plessi da 5-10Mbps a 100Mbps e oltre al fine di mantenere una adeguata connessione

Titolo attività: Aule aumentate e ambienti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completare e implementare tramite la tecnologia digitale il numero degli ambienti e dei laboratori per garantire a tutti gli studenti ambienti digitali di apprendimento.

Realizzazione di aule scolastiche innovative

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Matematica e avvio al coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Stimolare e sviluppare il pensiero matematico in alunni che possiedono curiosità e attitudine verso la disciplina attraverso la programmazione informatica. Infatti gli studenti, per la maggior parte nati in un mondo sostanzialmente orientato al digitale, sono naturalmente portati ad usare, e ad usare con piacere, gli strumenti tecnologici e sono desiderosi di comprenderne il loro funzionamento. Si vuole introdurre nella nostra scuola il pensiero computazionale; il progetto si rivolge sia agli alunni che ai docenti. Obiettivo è introdurre il coding a scuola come un'attività educativa e logica, non come disciplina. Il docente deve sollecitare maggiormente la curiosità, per sostenere le indagini necessarie a risolvere problemi sempre più complessi, per guidare lo studente nell'applicazione delle regole attraverso il gioco e per aiutarlo a riflettere sulla sua esperienza.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorso di
alfabetizzazione informatica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare le conoscenze informatiche dei docenti, anche in funzione dell'utilizzo di programmi specifici, in risposta all'analisi di bisogni emergenti.

Favorire la formazione dei docenti per l'attivazione di ambienti di apprendimento innovativi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorso di
alfabetizzazione informatica: didattica
digitale integrata
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si propone un approfondimento relativo ai nuovi dispositivi "Digital board" e sull'uso di Google Suite:

- 1) Gestione ed utilizzo dei nuovi dispositivi digitali
- 2) Implementazione delle competenze dei docenti per la fruizione di ambienti digitali innovativi
- 3) Creare ed organizzare spazi di lavoro digitale condivisi e favorire l'uso delle potenzialità di Google Suite
- 4) Analisi dei bisogni emergenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA - BSAA88701T

INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA - BSAA88702V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le scuole dell'infanzia "San Giacomo" e "Mandolossa" ritengono che l'osservazione sia uno strumento indispensabile per raccogliere informazioni importanti. A tal fine si individuano come momenti significativi il "tempo" del gioco e dell'accoglienza al mattino e lo "spazio" degli angoli presenti nelle sezioni. Essi sono contesti di relazione molto importanti e consentono alle insegnanti un'osservazione sistematica della: - relazione bambino/genitore; - relazione bambino/a-bambino/a nel gioco libero ad esempio in grande gruppo; - relazione bambino/a-bambino/a nel gioco strutturato degli angoli in piccolo gruppo; - relazione bambino/a-adulto in piccolo e grande gruppo - uso del materiale strutturato e non strutturato; - autonomia nella relazione sociale, nello svolgimento delle attività ludiche e non. Le pratiche valutative in uso nella scuola dell'Infanzia sono state raccolte in unico documento che raccoglie i criteri e i documenti in uso nell'Istituto.

https://www.kennedyovest3.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Progettazione_e_Valutazione_degli_Apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo e più precisamente per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica. La sensibilizzazione ai percorsi di cittadinanza responsabile, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale, che sono le macroaree dedotte dalle normative vigenti (Legge 92/2019), viene costantemente monitorata in itinere con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. La partecipazione alla vita di classe, i comportamenti eticamente



orientati, l'iniziale consapevolezza dei messaggi e strumenti digitali (da passivi ad attivi fruitori), saranno gli aspetti considerati nelle osservazioni delle insegnanti. Tali rimandi permetteranno la "costruzione" di un profilo "di cittadinanza" dell'alunno/a https://www.kennedyovest3.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Progettazione_e_Valutazione_degli_Apprendimenti.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I KENNEDY BRESCIA - BSMM887012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Alla luce dei principali riferimenti normativi sulla Valutazione, il D.P.R. 122/2009, D. Lgs 62/2017, Ordinanza Ministeriale n.172 del 04.12.2020, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni. La valutazione è strettamente connessa ai processi sottesi alla valutazione in itinere e declinata in riferimento alle competenze chiave europee. Voto in decimi e livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Il Collegio dei docenti ha individuato una tabella di corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento, prendendo in considerazione i seguenti indicatori: conoscenza, abilità, autonomia nello studio e rielaborazione e proprietà del linguaggio. Rubriche-Competenze-Chiave-Europee_ICKennedyOvest3.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato una rubrica di valutazione relativa alla competenza "Cittadinanza e Costituzione" e una griglia di valutazione per l'insegnamento dell'Educ. civica. RUBRICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf INSERIRE GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUC CIVICA

Criteri di valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto, senza indicare i descrittori, che compaiono nella griglia

[https://www.kennedyovest3.edu.it/wp-](https://www.kennedyovest3.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Progettazione_e_Valutazione_degli_Apprendimenti.pdf)

[content/uploads/2025/06/Progettazione_e_Valutazione_degli_Apprendimenti.pdf](https://www.kennedyovest3.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Progettazione_e_Valutazione_degli_Apprendimenti.pdf)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Scuola secondaria di primo grado - L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. È possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza dopo aver attuato percorsi di supporto e di recupero. La non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata, dato che viene utilizzato un livello, ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi del D.P.R. 249/1998.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Viene confermato che agli allievi delle scuole secondarie di primo grado per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ciò significa che ogni allievo deve essere presente ad almeno tre quarti delle ore di lezione complessivamente previste per l'anno scolastico (il computo fa riferimento alle ore, non ai giorni). Il mancato raggiungimento di tale monte ore comporta, a seconda dei casi, la non ammissione alla classe successiva oppure la non ammissione agli esami. Le istituzioni scolastiche nella loro autonomia possono stabilire criteri di deroga al suddetto limite, che vengono presi in considerazione dai singoli Consigli di classe, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'allievo. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Viene confermato che agli allievi delle scuole secondarie di primo grado per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ciò significa che ogni allievo deve essere presente ad almeno tre quarti delle ore di lezione complessivamente previste per l'anno scolastico (il computo fa riferimento alle ore, non ai giorni). Il mancato raggiungimento di tale monte ore comporta, a seconda dei casi, la non ammissione alla classe successiva oppure la non ammissione agli esami. Le istituzioni scolastiche nella loro autonomia possono stabilire criteri di deroga al suddetto limite, che vengono presi in considerazione dai singoli Consigli di classe, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'allievo. PTOF-2022-2025-Esami-di-stato-maggio-2022.pdf https://www.kennedyovest3.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Progettazione_e_Valutazione_degli_Apprendimenti.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA RODARI BRESCIA - BSEE887013

PRIMARIA DON MILANI BRESCIA - BSEE887024

PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA - BSEE887035

Criteri di valutazione comuni

Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Vista l'O.M. 172 del 04.12.2020, si allegano gli obiettivi oggetto di valutazione per la scuola primaria. Obiettivi oggetto di valutazione 2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto ha elaborato una rubrica di valutazione riguardante l'insegnamento dell'educazione civica.
INSERIRE GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto, senza indicare i descrittori, che compaiono nella griglia. DIMENSIONI-competenze-comportamento_collegio-18-dicembre.pdf



Criteria per valutazione formativa scuola primaria

Si allegano le rubriche per la valutazione formativa come da decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, vista la Legge 6 giugno 2020, n. 41 e vista O.M. 172 del 04/12/2020, per la stesura del documento di valutazione periodica e finale della scuola primaria. Il documento di valutazione sarà personalizzato con gli obiettivi da valutare. Rubriche valutazione formativa primaria OM 4-12-20.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale